



DOMANI LA PRESENTAZIONE ALLA PLAIA

Meduse, un progetto di formazione per saperne di più

«Uscire dall'acqua e neutralizzare la parte interessata con una soluzione di solfato di magnesio, con soluzione di acido acetico o ancora, con un gel astringente al cloruro di alluminio, evitando di strofinare occhi e bocca». Questo è solo uno dei rimedi contro le lesioni da meduse, la cui presenza nel Mediterraneo è detta degli esperti è in crescita, rischiando di rovinare la "bella stagione" a molti bagnanti.

Proprio dalla necessità di limitare le

conseguenze sanitarie legate al fenomeno e di informare i cittadini sui rischi, modalità di prevenzione e rimedi, l'Asl3 di Catania, in collaborazione con il Sindacato italiano balneari (Sib) promuove il progetto "Mare e...state in salute. Meduse nel mare Mediterraneo", che verrà presentato dal direttore generale Asl3 Antonio Scavone - alla presenza del direttore sanitario Annunziata Sacca - e dal presidente regionale del Sib Giuseppe Saffo, stamane alle 10 al lido «Le Pal-

ma», in viale Kennedy 63. L'iniziativa nasce dalla collaborazione dell'Unità operativa educazione alla salute aziendale (Uoes) dell'Asl3 - dirigente responsabile Salvatore Cacciola - con il Servizio promozione della salute dell'assessorato regionale alla Sanità e con il Sib-Sicilia: il progetto prevede interventi formativi ed informativi per i medici dei servizi di continuità assistenziale (in particolare guardie mediche turistiche) e per quanti si occupano del

primo soccorso negli stabilimenti balneari, coinvolgendo in via sperimentale i lidi della Plaia. Dopo la conferenza stampa di presentazione si terrà il primo incontro formativo sul tema "Prevenzione delle lesioni da meduse e le strategie di comunicazione di promozione della salute", al quale interverranno Salvatore Cacciola, dirigente responsabile Uoes Asl3 Catania; Mario Aricò, ordinario alla Clinica dermatologica dell'Università di Palermo;

Manuela Faluto, biologa marina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale di Palermo (Ispra); Gabriella De Santis, dirigente responsabile Servizio promozione della salute dell'assessorato regionale alla Sanità e Salvatore Saffo, direttore responsabile Dipartimento osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale alla Sanità (Drs). Ai giornalisti verrà distribuito, inoltre, l'Atlante delle meduse a cura dell'Asl3 e dell'Ispra.

AEROPORTO. Due progetti da realizzare nell'arco di tre anni per migliorare la professionalità dei dipendenti

La Sac investe 600 mln sulla formazione

SAC è una società per azioni a capitale interamente pubblico composta da: **Camera di Commercio di Catania** (maggiore azionista con 3/8 di quote), **Camera di Commercio di Siracusa e Ragusa** (1/8 ciascuna), **Province Regionali di Catania e Siracusa** (1/8 ciascuna), **Asi** (Area Sviluppo Industriale) di Catania (1/8).

SAC è una holding che controlla: **Sac Service** (security, parcheggi e info voli) e **Sac Handling** (check-in), di cui è principale azionista. SAC detiene partecipazioni in: **Consorzio Saga** (primo consorzio in Italia fra imprese che fanno attività di rampa), **Intersac** (socio di maggioranza di Soaco, la spa che, insieme al Comune di Comiso, gestisce lo scalo aeroportuale in via di ultimazione nella provincia di Ragusa).

I dipendenti del Gruppo	
SAC (compresa Sac Handling)	270 unità
Sac Service	330 unità
Consorzio Saga	196 unità
Soaco (Comiso)	0 unità

I nuovi vettori su Fontanarossa

Dallo scorso 28 marzo sono operative su Fontanarossa, oltre alle compagnie aeree già operanti, le seguenti:

- Egypt Air** (Everry) tre voli settimanali per Cairo, Luxor e Sharm el-Sheik
- Blue Air** (Blue) tre voli diretti settimanali su Bucarest, in arrivo Bacau
- AerLingus** (AerLingus) volo di linea Catania-Dubino
- Swiss** (Swiss) tre voli settimanali per Zurigo
- Livingston** (Livingston) quattro voli settimanali verso Milano Malpensa
- Travel Fly** (Travel Fly) collega Catania a Bergamo con tre voli settimanali

Sac, la società di gestione dell'aeroporto ha ottenuto il finanziamento di due importanti progetti grazie ai quali avverrà, per la prima volta nella storia dello scalo etneo, un Piano Formativo Integrato (Pfi). Si tratta di un articolato percorso di formazione rivolto ai dipendenti di tutti i comparti che, da qui al 2011, tramite progetti di professionalizzazione, aggiornamento e valorizzazione delle risorse umane, punta a costruire una forte identità aziendale che si tradurrà in una gestione dinamica e all'avanguardia dell'Aeroporto Fontanarossa - il più grande del Sud Italia con circa 6 milioni di passeggeri l'anno - e più in avanti, anche dell'Aeroporto di Comiso (Rg) con cui lo scalo etneo è destinato a fare sistema nell'ottica di fornire un servizio adeguato alla richiesta di mobilità e trasporti della Sicilia centro-orientale.

Il Piano del gruppo Sac avrà un budget di 200milioni euro annuali ed è interamente finanziato dal For.Te, il Fondo paritetico per la formazione continua dei dipendenti di aziende del terziario (commercio, turismo, servizi, logistica, spedizioni e trasporti). Il fondo, destinato alle imprese che vi aderiscono, è promosso da Confindustria, Confetra e dai sindacati Cgil, Cisl, Uil. «Il nostro obiettivo - ha spiegato il presidente della Sac, Gaetano Mancini nel presentare ieri il piano - è quello di rafforzare quella cultura d'azienda utile a portare i nostri dipendenti alla piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambito più ampio del gruppo Sac. L'aeroporto Internazionale di Fontanarossa ha davanti a sé uno sviluppo in continua evoluzione: senza all'interramento della ferrovia, condiziona non per l'allungamento della pista (e dunque l'apertura alle rotte con l'America e l'India) e penso allo sviluppo di Comiso. Scenari peraltro ampiamente condivisi dagli enti soci (le Province e le Camere di Commercio di Catania, Siracusa e Ragusa e l'Asi di Catania) e, sul piano politico-istituzionale, anche dal presidente Raffaele Lombardo



RINO SARDO, GAETANO MANCINI E SEBASTIANO FRANCALANZA

gligenza e cordialità degli addetti ai lavori di un aeroporto. Fattori, questi, legati al clima aziendale e al grado di motivazione delle risorse umane il cui apporto è strategico per il successo di imprese, come i gestori aeroportuali, che erogano servizi di alta qualità al cittadino. Mi piace poi sottolineare che il Piano formativo non incide affatto sul bilancio Sac essendo stato interamente finanziato dal Fondo Paritetico al quale nei mesi scorsi avevamo presentato il nostro progetto». «Attraverso questo specifico Piano di Formazione Integrato - ha spiegato Sebastiano Francalanza, Responsabile risorse umane e organizzazione Sac - lavoreremo per valorizzare le competenze e daremo il via a un sistema di sviluppo delle risorse umane fondato sulla meritocrazia e sulla premialità collegata al raggiungimento di obiettivi».

A illustrare i contenuti del Piano Formativo Integrato 2009-2011 è stato il suo progettista, il dott. Rino Sardo, responsabile formazione di Sac. «Si articolerà - ha detto - nell'arco di tre anni e punta a coinvolgere attivamente il personale al cambiamento avviato dal management del Gruppo Sac nella consapevolezza che lo scenario dinamico e il contesto internazionale in cui si muovono i gruppi richiedono competenze e abilità trasversali che supportino i piani strategici aziendali».

«Il presidente Mancini: «L'obiettivo è rafforzare la cultura d'azienda e portare i dipendenti alla piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambito del gruppo»



IL PIANO FORMATIVO

GLI OBIETTIVI

- Creare consapevolezza del cambiamento come fattore di crescita e sviluppo
 - Coinvolgere attivamente al cambiamento
 - Generare collaborazione all'integrazione
 - Fornire strumenti per affrontare le criticità derivanti dall'integrazione
 - Fornire strumenti per dare un contributo alla redazione della nuova Mission e Vision
 - Estrarre i valori condivisi
 - Allineare i comportamenti ai valori
 - Fornire le competenze trasversali per gestire il cambiamento
 - Creare momenti di condivisione e creazione di team spirit
- IL PROGETTO PREVEDE**
- Didattica alternata a continui role playing, simulazioni, prese di coscienza dei propri processi relazionali e procedurali
 - Corpo docente specializzato, affiancato da un'organizzazione preposta alla gestione logistica e alla tipificazione degli interventi formativi
 - monitoraggio on the job costante
 - gruppi di lavoro omogenei

In breve

PROVINCIA

Corso di formazione per i consiglieri
Oglio alle 11.30 nella sala riunioni (piano seminterrato) del Centro provinciale Nuovaluce, l'Assessore alle Politiche attive del lavoro e alla formazione, Francesco Ciancetto, presenterà il corso di formazione su "Diritti e doveri dei Consiglieri comunali" proposto dall'associazione culturale Polis. Il corso, di tre giorni, è rivolto ai consiglieri dei Comuni di Scordia, Milite, Val di Catania, Ragusa, ed ai funzionari dei relativi Enti. Sarà presente all'incontro il presidente dell'Associazione Polis, avv. Roberto Todero.

STATUTO COMUNALE

«Approvare il regolamento»
Dopo la nomina di nuovi componenti della Commissione consiliare XI «Statuto e Regolamenti» il Comitato Noi Decidiamo ha invitato il presidente Lanfranco Zappalà, a calendarizzare presto i lavori inerenti all'adempimento e discussione della proposta di regolamento attuativo dello Statuto Comunale per la parte relativa ai diritti dei cittadini, in materia di Statuto Comunale per il gruppo consiliare Pd che, nel mese di marzo.

COMUNE

Vertenza sulla regolarità della Tia

È ancora in corso la vertenza sulla regolarità della tariffa ingiusta ambientale (tia). In provincia di Catania i problemi più gravi si registrano nell'ambito n.3 gestito da Sipa Ambiente. Oggi, alle 10.30, con la presenza stampa di Cgil e Spil Cgil nel salotto della Camera del lavoro (via Crispienferdi 40), saranno presenti Giusti Maria e Greco Antonino, segretario confederale, e Niola Gatto segretaria generale Spil.

LIVELLO

Assapenta Agatina Lanzafame

Si ripresenta ieri serenamente Agatina Lanzafame, amata madre del nostro collaboratore Nunzio Maugeri. La signora Lanzafame, che avrebbe compiuto 100 anni a settembre, lascia un'erede incolmabile. Ai familiari e in particolare al figlio le sincere condoglianze della redazione.

OGGI PER I DUE EROICI POLIZIOTTI

Messa e raccolta di sangue in memoria di Giovanni Lizzio e Beppe Montana

Due poliziotti che hanno pagato con la vita il loro attaccamento al dovere e alle istituzioni. Sarà celebrata stamattina alle ore 11 nella chiesa San Michele ai Minoriiti via Etna una messa per il commissario di polizia Beppe Montana e per l'ispettore capo dr. Giovanni Lizzio. A tal proposito il Sap - sindacato autonomo di polizia - che da diversi anni ormai, sensibile all'emergenza sangue, organizza giornate di donazione del sangue in collaborazione con l'Adsfidias e l'Advps di Catania per il centro di talestermia dell'ospedale Garibaldi, dedicherà la raccolta di oggi - dalle ore 8.30 alle ore 12 nello spazio antistante la questura - proprio alla memoria dei due coraggiosi poliziotti. «Riteniamo importante, come poliziotti - è scritto fra l'altro in una nota diffusa ieri dal Sap - dare un valido e concreto contributo nella "battaglia" di solidarietà che da anni le associazioni di volontariato hanno posto in essere per fronteggiare la grave carenza di sangue. Noi del Sap abbiamo recepito la richiesta d'aiuto lanciata da chi opera nel settore e vogliamo fare la nostra parte per invertire la rotta rispetto alla prassi della rassegnazione favorendo nei poliziotti catanesi la sensibilità alla solidarietà, alla generosità, utile anche a mantenere vivo il ricordo di colleghi servitori dello Stato morti per seguire un giusto ideale».

«In quest'ottica - continua il Sap - va detto che le trascorse manifestazioni organizzate da quest'organizzazione sindacale hanno registrato una nutrita partecipazione di poliziotti donatori i quali, attraverso la loro generosità, hanno fatto riscuotere un grande apprezzamento da parte della società civile per tutta la polizia.



GIOVANNI LIZZIO



BEPE MONTANA

IL CASO

La Dusty: «Ancora nessuna pronuncia dal Tar sull'affidamento dell'appalto rifiuti»

Dalla società Dusty abbiamo ricevuto e pubblichiamo: In riferimento all'articolo apparso su LA SICILIA del 26 luglio relativo alla gara indetta dal Comune di Catania per l'affidamento dell'appalto per la gestione quinquennale del servizio rifiuti, desideriamo precisare quanto segue. Riteniamo, innanzitutto, doveroso chiarire che, ad oggi, il TAR Catania non si è pronunciato sul merito del ricorso da noi presentato, ma ha soltanto respinto la richiesta di ammissione con riserva da noi avanzata per partecipare alla fase di valutazione tecnico-economica. Nessuna pronuncia vi è stata da parte del Giudice Amministrativo sulla legittimità del bando e sulla legittimità dell'offerta del raggruppamento IPI OIKOS. Viceversa, un primo accertamento sulla illegittimità dell'ammissione della OIKOS è stato effettuato in altra e altrettanto autorevole sede. Infatti, successivamente alla celebrazione della gara l'ispettore del lavoro di Catania, su richiesta della Procura della Repubblica, ha accertato che la ditta OIKOS, al momento della celebrazione della gara d'appalto in oggetto, risultava non ottemperante alla legge 68/99 e che le dichiarazioni di regolarità rese in sede di partecipazione alla gara sono, quindi, non rispondenti al vero. Faciamo presente, altresì, che in data 22 luglio u.s. abbiamo reso noto al Comune di Catania nella persona del Responsabile del Procedimento Marco Morabito e del dott. Valerio Ferito Presidente di gara della prima fase del procedimento il dettaglio dei fatti sopra esposti, allegando la documentazione rilasciata dalla Autorità inquirente, e siamo in attesa che i Responsabili del procedimento adottino i provvedimenti consequenziali alla comprovata acquisizione della non veridicità delle dichiarazioni rese da uno dei partecipanti dell'ATI concorrente ovvero, per chiarezza, che dichiarino nulla la gara per esclusione di tutti i partecipanti salvo l'esito dell'accertamento della idoneità dell'offerta presentata dalla Dusty srl. Si ritiene, comunque, che - salvo ad incorrere in macroscopiche illegittimità - ben difficilmente per il prossimo autunno possa giungersi alla conclusione della gara per la individuazione del gestore del servizio di igiene urbana.

UNA PENA RESIDUA PER ESTORSIONE

I carabinieri arrestano sorella e moglie dell'ergastolano Francesco Di Grazia

In carcere due donne rispettivamente la sorella e la moglie dell'ergastolano Francesco Di Grazia ritenute un elemento di spicco del clan guidato dal boss da anni detenuto Benedetto Santapaola. I carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Catania hanno arrestato per associazione mafiosa finalizzata all'estorsione, Iolanda Di Grazia, 47 anni e Patrizia Rosaria Scrifignano, di 38 anni. Nei confronti delle due donne i militari dell'Arma hanno eseguito un ordine di carcerazione che è stato emesso dalla Procura della Repubblica. Entrambe sono state condannate nell'ambito del processo Plutone che ha interessato persone ritenute a vario titolo orbitanti all'interno di Cosa Nostra sezione di Catania e, in

particolare, nel clan «Santapaola-Ercolano» da tempo il più temuto in tutta la zona etnea. Secondo l'accusa infatti sia Iolanda Di Grazia che Rosaria Scrifignano avrebbero estorto a un commerciante del mercato di piazza Carlo Alberto, in pieno centro cittadino per conto del clan Santapaola-Ercolano, una tangente di 1.100 euro al mese, che entrambe ritraevano personalmente. Di Grazia e Scrifignano, condannate adesso a tre e quattro mesi di reclusione, sono state adesso condotte nel settore femminile del carcere di piazza Lanza per esprire la pena residua di tre mesi e sei giorni di detenzione. Le due donne sono state arrestate dai carabinieri del reparto operativo in piena notte mentre dormivano.



IOLANDA DI GRAZIA



ROSARIA SCRIFIGNANO